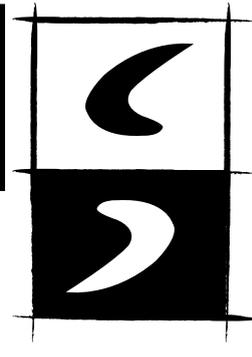




insonnia

mensile di confronto e ironia



Insonnia n° 72 Giugno 2015 - Editore Associazione Culturale Insonnia P.zza Vittorio Emanuele II n° 1 12035 Racconigi
Direttore responsabile Spessa Andrea - Aut. Trib. Saluzzo n. 07/09 dell'8.10.2009 - Iscr. al R.O.C. 18858 dell'11.11.2009

I SuperEroi sono senza famiglia, non possono averla, la famiglia è una fragilità.

Il SE, per antonomasia è l'emblema della difesa del bene, deve essere disposto a sacrificare se stesso per salvare un'altra persona, non sarebbe immaginabile che lasciasse far del male a un suo familiare, dovrebbe immolarsi al suo posto ma autodistruggendosi distruggerebbe colui che è in grado di difendere il mondo dal male: l'eroe.

Se il nemico, il male, prende in ostaggio un figlio del SE, può mettere in ginocchio il nostro eroe, farlo capitolare di fronte alla minaccia di far dei danni al figlio.

Così tutti i SE sono orfani, hanno solitamente perduto i genitori a causa di un cattivissimo nemico contro il quale ora si battono, sia direttamente che contro tutte le diramazioni di quel rappresentante del male; per questa guerra usa i suoi SUPERPOTERI che mette al servizio della umanità intera.

A causa della fragilità che gli deriverebbe dall'aver legami affettivi non può avere una fidanzata, una moglie, dei figli altrimenti la sua debolezza, quella che potrebbe farlo soccombere, andrebbe ben oltre il limite dato dalla kriptonite, ben nota a Superman. Tutti i SE hanno un costume col quale agiscono quando ingaggiano la battaglia col male, un vestito sgargiante riconoscibile da tutti ed un vestito banale quando si celano nella loro doppia identità. Una analisi intorno a questo tema, ma molto più approfondita della nostra, è stata fatta nelle pagine di molti cartoons e nei film tratti da questi personaggi della fantasia ed è interessante leggerla per comprendere come questi *fantasy* non siano del tutto banali poiché hanno radici in dinamiche presenti nella nostra umanità.

Ma noi viviamo quotidianamente nella nostra semplicità, nella banalità addirittura e tutti o quasi siamo persone *normali*, non conosciamo SuperEroi che vivono sotto casa, ognuno di noi ha le proprie debolezze, le proprie fragilità, non abitiamo le pagine di un fumetto o le sequenze di un film.

segue pag. 16

Beni Comuni SI SCRIVE ENERGIA SI LEGGE DEMOCRAZIA

I cittadini decidono come produrla

a cura di Pino Tebano e Anna Maria Olivero

Abbiamo rivolto alcune domande al Presidente Marco Mariano per la Cooperativa Retenergie e chiesto a Sara Capuzzo di E' Nostra di presentare le due realtà che sono state invitate da Solare Collettivo il 12 giugno all'incontro che si terrà in Santa Croce alle 20.45

Da dove nasce l'idea di Retenergie?

"La vita di ognuno di noi è fatta di gesti che, a causa dell'abitudine, consideriamo del tutto naturali, anche se spesso naturali non sono. L'uso dell'energia elettrica ne è l'esempio più significativo. Quando accendiamo la luce a casa nostra ci connettiamo ad un sistema complesso le cui radici affondano in situazioni drammatiche: guerre per il petrolio, sfruttamento di risorse e di popolazioni, colonialismo economico, distruzione dell'ambiente e della nostra salute.

Queste ed altre riflessioni hanno portato alla fine del 2008 un gruppo di persone provenienti da più regioni d'Italia a tentare un approccio diverso al grande problema dell'Energia dando vita alla Cooperativa Elettrica RETENERGIE".



segue pag. 3

A tutto campo BRUNETTI: la sicurezza dei cittadini è la mia prima responsabilità Un bilancio dell'azione amministrativa, poco oltre metà mandato. II PARTE

a cura di Rodolfo Allasia e Guido Piovano

Vi proponiamo la seconda parte dell'intervista al sindaco Gianpiero Brunetti; trovate la prima parte sullo scorso numero di Insonnia.

Sindaco, parliamo del mercato del sabato: dove si sta andando?

E' sotto gli occhi di tutti che il mercato del sabato necessita di essere rivitalizzato. Inoltre, con l'arrivo della bella stagione la gente va via e alcuni banchi cominciano a non esserci più. Abbiamo pensato che spostando il

mercato al sabato mattina potessero esserci nuove opportunità per i cittadini e abbiamo assunto una delibera per far partire le richieste di parere alle diverse associazioni di categoria. In attesa di avere tutte le risposte, a fronte delle molte istanze ricevute, non ho ancora concesso appuntamenti agli ambulanti.

segue pag. 4

BELLA LA PIAZZA E IL SUO CASTELLO

di Bruna Paschetta

Bella, la piazza, lo era particolarmente la mattinata di sabato 2 maggio (ponte del 1° maggio) quando una comitiva di decine e decine di ciclisti di ogni età vi ha fatto sosta. Parcheggiate ordinatamente le biciclette sul lato nord del Municipio, chi passeggiava sulla piazza, chi nel cortile del Castello, altri erano seduti a gruppetti sullo scalone del Castello: un bel colpo d'occhio, tranquillamente animato e coloratissimo per l'abbigliamento dei ciclisti. Ma appena sotto i portici del Municipio, a questa bella cartolina faceva riscontro la porta sbarrata dell'Ufficio Turistico. CHIUSO, si precisava su di un foglio bianco, con data. E non doveva essere la prima volta che quell'Ufficio era chiuso; lo si poteva dedurre, alcuni giorni dopo, da un identico cartello, sempre sulla porta sbarrata, del giovedì successivo, il 7 maggio. In calce alla parola CHIUSO non c'era, di nuovo, la firma di un qualche dirigente comunale ad autorizzare la chiusura, bensì le seguenti parole, scritte a mano: COME SEMPRE! ASSENTEISTA! (n.d.r.: foto nella pagina).

Va precisato che l'Ufficio Turistico ha come chiusura settimanale la domenica e il lunedì. Nulla da eccepire sul lunedì: come il Castello, sono chiusi tutti i luoghi d'arte visitabili sul territorio nazionale.

segue pag. 5

Alambicco pag. 7	Fabbrica delle Idee pag. 9
Sbarchi Clandestini pag. 10	Manicomio pag. 12

SI SCRIVE ENERGIA, SI LEGGE DEMOCRAZIA

Segue dalla prima

In cosa consiste concretamente il progetto?

“La cooperativa RETENERGIE rappresenta un nuovo modello di gestione del Bene Comune Energia, attraverso un processo che coinvolge direttamente i cittadini. Le attività della cooperativa infatti vengono finanziate da forme di azionariato popolare, in particolare raccolta di capitale sociale e di prestito sociale remunerato.

Le finalità della cooperativa sono tre: produrre energia attraverso impianti finanziati dall'azionariato popolare, vendere la propria energia ai propri soci e fornire una serie di servizi energetici ai soci stessi”.

Questi obiettivi così ambiziosi hanno raccolto adesioni?

“Certamente: il messaggio che proponiamo è la creazione di un sistema innovativo e solidale in cui il socio da un lato è proprietario degli impianti della cooperativa, dall'altro a casa propria può usare, e risparmiare, in modo consapevole l'energia prodotta da questi stessi impianti. Attualmente la Cooperativa ha circa 850 soci in

tutta Italia”.

Quanta energia produce attualmente Retenergie?

“Per quanto riguarda la produzione la Cooperativa ha sette impianti fotovoltaici già allacciati alla rete per un totale di 450 kWp con una produzione di circa 500.000kWh all'anno; sono inoltre allo studio impianti mini idro-elettrici e minieolici!”.

E per quanto riguarda la vendita?

“Dato che ci siamo resi conto che produrre e vendere all'interno della stessa struttura era complicato, per quanto riguarda la vendita nel 2014 abbiamo contribuito alla creazione della COOPERATIVA E'NOSTRA che si occuperà di vendere l'energia prodotta da Retenergie e da altre realtà simili; l'attivazione del servizio è prevista per luglio 2015 (www.enostrait.it)”.

Quali altre attività svolge la cooperativa?

“Ci occupiamo anche di risparmio e razionalizzazione dell'uso dell'energia: per quanto riguarda i Servizi Energetici sono operativi Gruppi di Tecnici diffusi sul territorio che of-



frono consulenze e progettazioni per i singoli soci, inoltre sono attivi Gruppi d'Acquisto Tecnologici”.

Siete soddisfatti del cammino percorso finora?

“Certamente, il progetto RETENERGIE ha implicazioni importanti in diversi ambiti: rispetto dell'ambiente, democratizzazione dei processi gestionali di sistemi complessi, consumo critico, creazione di lavoro, fi-

nanza etica, valorizzazione dei Beni Comuni. Il progetto è ambizioso, ma assieme possiamo renderlo reale: consapevolezza, rispetto dell'ambiente e delle persone, e determinazione sono i tre cardini su cui questo innovativo modello di gestione condivisa del Bene Comune Energia può e deve realizzarsi”.

È nostra. L'energia dei cittadini

Il primo fornitore di energia sostenibile a finalità mutualistica che favorisce la transizione dal basso

L'energia più bella,
rinnovabile e condivisa?
con Retenergie «è nostra»!

12 giugno 2015
ore 20,45

Racconigi
chiesa di Santa Croce
via Morosini

Presenta la serata
Anna Maria Olivero
presidente dell'associazione Solare Collettivo onlus

Si scrive energia si legge democrazia:
un approccio etico al bene comune energia
Marco Mariano
presidente di Retenergie

Il consumo critico dell'energia condivisa
e la transizione energetica
Gianluca Ruggieri
membro del consiglio di amministrazione di è nostra

Dibattito e domande



retenergie
energia cooperativa

è nostra
ENERGIA CONDIVISA



con il patrocinio del
Comune di Racconigi



Cambia energia

info@retenergie.it
www.retenergie.it

info@enostra.it
www.enostrait.it

Oggi l'utente medio paga una bolletta per la luce che consuma. Non si preoccupa di come viene prodotta l'elettricità, non sa quanto e cosa paga realmente, non si chiede a chi andranno i margini di profitto sul suo consumo, non sa chi sia il produttore, non sa cosa ne pensino gli abitanti delle comunità in cui sono localizzati gli impianti, né quali impatti debbano subire (v. La Spezia, Brindisi, Civitavecchia, la Basilicata...). Dalle criticità ambientali alle gravi conseguenze sulla salute, dal cambiamento climatico all'impoverimento delle risorse, dallo sconvolgimento dell'economia locale o regionale ai ricatti occupazionali... Il modello basato sulle fonti fossili lascia dietro di sé segni profondi e cicatrici difficili da sanare. Ma l'alternativa a potere e sistema centralizzati già esiste: si chiama democrazia energetica e si basa sulla produzione diffusa dell'energia, sul coinvolgimento e la partecipazione attiva delle comunità, sul consumo critico, sulla creazione di benefici reciproci su larga scala. La locomotiva del cambiamento marcia ormai inarrestabile. Ma il sistema - nel grande e nel piccolo - è compromesso al punto da imporre una conversione più decisa e radicale. Un passaggio possibile solo con la partecipazione diretta dei cittadini, i veri attori della transizione dal basso, nel loro ruolo attivo di produttori e consumatori consapevoli, responsabili e critici.

Ecco perché nasce è nostra

È per rispondere a questa urgenza che, neanche un anno fa, è nata la cooperativa è nostra, il primo fornitore a finalità mutualistica che fornisce elettricità rinnovabile e sostenibile ai propri soci nel mercato domestico, con l'ambizioso obiettivo di cambiare dal basso il modo di produrre e consumare energia, favorendo la progressiva transizione verso

un sistema “carbon free” a livello nazionale.

Il valore aggiunto

è nostra si fonda su partecipazione attiva e coinvolgimento delle comunità e fornisce ai propri soci energia acquistata secondo criteri di valore, a favore della democrazia energetica. Non solo la Cooperativa privilegia l'acquisto di energia da piccoli impianti comunitari da vendere ai propri soci consumatori ma incoraggia anche i piccoli investitori a finanziare la realizzazione o l'acquisto di nuovi impianti, contribuendo ad aumentare la quota rinnovabile nel mix nazionale. Inoltre, nella selezione dei produttori, si valorizzano imprese estranee a business critici dal punto di vista sociale, etico o ambientale e si evitano quelle che partecipano - in varia misura e in relazione con grandi gruppi - nell'estrazione e nello sfruttamento di risorse fossili.

Le offerte, a partire da luglio

Così come promesso, è nostra per partire venderà energia con un prezzo allineato al “prezzo di maggior tutela” stabilito dall'Autorità (con opzioni monoraria o bioraria). Il che significa, per semplificare, che quanti non sono mai passati al mercato libero, con “è nostra tutela” pagheranno una bolletta uguale a quella attuale.

Chi consuma di più la sera, la notte e nei week-end e chi ha il fotovoltaico sul tetto avrà maggior convenienza scegliendo la tariffa “è nostra sole-relax” (molto conveniente nelle fasce F2 e F3). Infine, chi utilizza esclusivamente la pompa di calore per riscaldarsi potrà scegliere “è nostra D1”, una tariffa “flat” in cui il prezzo dell'energia non varia all'aumentare dei consumi.

Tutti i dettagli su www.enostrait.it. Contatti: info@enostra.it